

Il Gruppo uk (www.ukgroup.eu/) ha adottato la seguente

Policy Whistleblowing – Segnalazione illeciti

In conformità al D.Lgs. n. 24/2023, la Organizzazione ha predisposto i canali per la segnalazione di illeciti, garantendo riservatezza e protezione al segnalante (c.d. *whistleblower*).

Cosa si può segnalare?

Le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Organizzazione, di cui si sia venuti a conoscenza in occasione di un rapporto giuridico/professionale, di qualsiasi natura, con la Organizzazione medesima.

In particolare:

1. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
2. condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
3. illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione europea o nazionali indicati nell’allegato al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell’Unione europea indicati nell’allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell’allegato citato in precedenza, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell’ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
4. atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione di cui all’articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea, specificati nel diritto derivato pertinente dell’Unione europea;
5. atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all’articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea, comprese le violazioni delle norme dell’Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi finalizzati ad ottenere un indebito vantaggio fiscale, che vanifica l’oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
6. atti o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell’Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5);

Cosa non si può segnalare?

Il canale di segnalazione whistleblowing non è utilizzabile per le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante, che attengono esclusivamente

ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego con La Società o con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Chi può segnalare?

Possono segnalare tramite il canale whistleblowing i dipendenti della Società, i componenti degli Organi, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari e i tirocinanti, anche se a titolo gratuito, che prestano la propria attività a favore di Organizzazione.

Le segnalazioni anonime sono prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate, in maniera tale da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Quando si può segnalare?

La segnalazione può essere effettuata:

- in pendenza del rapporto giuridico con la Società;
- prima dell'inizio del rapporto giuridico (ad esempio, se con la segnalazione si fa riferimento ad informazioni raccolte durante la fase di selezione o precontrattuale);
- durante il periodo di prova;
- successivamente alla cessazione sempre che si tratti di informazioni relative al periodo precedente allo scioglimento del rapporto giuridico.

Per una corretta segnalazione ricorda che:

Le segnalazioni devono essere chiare, circostanziate e non sono ammissibili qualora fondate su meri sospetti, voci di corridoio, circostanze generiche e fatti non verificabili.

Il segnalante deve indirizzare la segnalazione esclusivamente alla Funzione Whistleblowing, utilizzando i canali indicati di seguito.

Come fare una segnalazione alla Funzione Whistleblowing

Le modalità operative per inviare la segnalazione sono indicate all'interno della Policy Whistleblowing allegata e prevedono differenti canali di trasmissione:

- utilizzo dell'apposita piattaforma informatica accessibile sul sito <https://www.ukgroup.eu/>
- utilizzo della posta interna o della posta ordinaria
- utilizzo della linea telefonica dedicata
- se richiesto dal segnalante, tramite incontro diretto

I canali di trasmissione

Utilizzo della piattaforma informatica sul sito <https://www.ukgroup.eu/>

Utilizzo della posta interna (per i dipendenti) e ordinaria Qualora si utilizzino canali e tecniche tradizionali, da disciplinare nell'atto organizzativo, è opportuno indicare gli strumenti previsti per garantire la riservatezza richiesta dalla normativa. Ad esempio, a tal fine ed in vista della protocollazione riservata della segnalazione a cura del gestore, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante

unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al gestore della segnalazione (ad es. "riservata al RPCT"). La segnalazione è poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte del gestore. o in forma orale, alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.[dal sito Anac cliccando il seguente link ([Microsoft Word - 10. Approfondimenti canali e modalità di presentazione delle segnalazioni - I canali interni § 3.1.docx](#)) ([anticorruzione.it](#))]

- A. posta ordinaria (in busta sigillata e apponendo la dicitura esterna "RISERVATA – Whistleblowing") all'indirizzo: via cavallotti 84, Taranto.
- B. Posta elettronica mediante invio alla seguente indirizzo mail: amministrazione@uksrl.eu
- C. **Forma orale: Utilizzo della linea telefonica dedicata** Telefonando al numero 099/4492800 ed in quella occasione vi verrà fornito il numero di cellulare, senza che dobbiate identificarvi, garantendo l'anonimato. Si precisa che in nessun caso vi verrà richiesto il nominativo e che il terminale non mostra il numero delle chiamate in arrivo.
- D. **Forma Orale: Incontro diretto.** Chiedendo alla Funzione Esterna Whistleblowing, anche per mezzo dei su elencati canali, un incontro diretto. Si precisa che la Funzione Whistleblowing è stata demandata all'Avv. Andrea Mancini, avvandreamancini@gmail.com, maggiori info visitando il sito istituzionale dell'ordine degli avvocati di Taranto (<https://sito.oravta.it/>).

Segnalazione esterna all'ANAC

In presenza dei presupposti di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 24/2023, è possibile inviare una segnalazione esterna all'Autorità Nazionale Anticorruzione, tramite i canali indicati al seguente indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

Quali sono le tutele per il segnalante?

1. Riservatezza (artt. 4 e 12 del d.lgs. 24/2023)

L'identità della persona segnalante, compresa qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi anche indirettamente tale identità, non può essere rivelata senza il consenso espresso del whistleblower, fatta eccezione per le persone competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La Funzione Whistleblower, quale soggetto destinatario delle segnalazioni, garantisce la massima riservatezza anche dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione. La segnalazione è sottratta per legge all'accesso documentale e a quello civico generalizzato.

2. Divieto di ritorsioni (art. 17 del d.lgs. 24/2023)

I segnalanti non possono subire alcuna ritorsione ed è vietato qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione che abbia provocato o possa provocare alla persona segnalante un danno ingiusto.

Altri soggetti tutelati (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 24/2023)

Il divieto di misure ritorsive e, in generale, tutte le misure di protezione (artt. 16-22 d.lgs. 24/2023) si applicano anche:

- ai facilitatori, vale a dire coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante o che operano nel medesimo contesto lavorativo della stessa oppure per cui tale persona presta la sua attività lavorativa.

Perdita delle tutele (articolo 16, comma 3 del d.lgs. 24/2023)

La tutela e protezione della persona segnalante non è garantita quando, in correlazione alla segnalazione whistleblowing, è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

In tali ipotesi alla persona segnalante è irrogata dalla Società una sanzione disciplinare.

Rinvio

Per la disciplina di dettaglio, si rinvia alla Policy allegata e al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, oppure potrete chiedere informazioni al numero della Organizzazione o sul sito aziendale www.ukgroup.eu/, ed in quella occasione vi verrà fornito il numero di cellulare, senza che dobbiate identificarvi e garantendo l'anonimato e la non tracciabilità. Si precisa che in nessun caso vi verrà richiesto il nominativo e che il terminale non mostra il numero delle chiamate in arrivo.

Taranto, 27/01/2025

Uk Group